Filicudi, 18 aprile 2024

Sig.Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Sig.Presidente della Regione Sicilia

[presidente@certmail.regionesicilia.it](mailto:presidente@certmail.regionesicilia.it)

Sig.Assessore delle Infrastrutture e della mobilità

[gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it)

Sig.Sindaco del Comune di Lipari

protocollo.pec.comunelipari.it

e.p.c Sig. Direttore Notiziario delle Isole Eolie

[bartolino.leone@libero.it](mailto:bartolino.leone@libero.it)

Redazione TGR Sicilia

tgr.sicilia@rai.it.

A tutti i nostri iscritti

**Isola di Filicudi - Collegamenti marittimi**

Il notiziario delle isole Eolie ha dato puntuale notizia di un’intervista rilasciata al TG3 Sicilia dall’amministratore delegato della Caronte e Tourist il quale, nell’ esprimere il proprio plauso ed il proprio apprezzamento per il lavoro del presidente della Regione Sicilia e dell’ assessore delle Infrastrutture *che –* si cita testualmente *-* ***“hanno individuato la più opportuna soluzione per superare la situazione di impasse…***omissis***…che si era venuta a creare e che in effetti rischiava purtroppo di penalizzare le isole minori, i loro abitanti e la loro economia ..omissis”,*** affermava anche, tra l’altro**:**

* **“*noi abbiamo avuto sempre a cuore le legittime aspettative della popolazione delle isole minori”***
* ***“abbiamo sempre detto che la loro insularità mai avrebbe dovuto trasformarsi in isolamento”***
* ***”assicuriamo che stiamo continuando a lavorare, come sempre, per affinare e migliorare i servizi”.***

Per coloro che non fossero a conoscenza della vicenda, precisiamo che, per quanto riguarda il plauso agli organi regionali, lo stesso si riferiva al rapido intervento della Regione che, recependo con straordinaria celerità un’ istanza del 7/4 dei sindaci dei comuni delle isole minori diretta, in copia, anche al sig. Presidente della Repubblica, al fine di scongiurare la minaccia della compagnia di navigazione di interrompere alcuni collegamenti integrativi realizzati per le maggiori esigenze pasquali, aveva immediatamente deliberato, a favore della predetta, un’erogazione aggiuntiva di fondi per circa diciotto milioni di euro.

Relativamente alle altre affermazioni dell’amministratore delegato della Caronte & Tourist, l’esperienza maturata in tanti anni di frequentazione delle isole Eolie e l’attenzione dedicata, in particolare, alle vicende ed alle esigenze dell’isola di Filicudi, non ci consentono di confermare le affermazioni di cui sopra ma, anzi, ci impongono di smentirle perché totalmente destituite di fondamento .

Infatti, dall’ epoca, in cui la Siremar è entrata nel Gruppo Caronte, relativamente al collegamento tra Napoli, le isole Eolie e Milazzo, si sono registrati i seguenti incontestabili mutamenti:

* Le due navi che assicuravano il collegamento da e per Napoli, sono state sostituite da una sola unità;
* La frequenza , cinque/sei volte a settimana in alta stagione e due/tre volte negli altri mesi, è stata ridotta a due collegamenti durante tutto l’anno.
* Addirittura, nell’ultimo anno, nel periodo invernale è stato effettuato un solo collegamento settimanale, abolendo, per giunta, quello in partenza da Napoli il venerdì, certamente più rispondente alle esigenze turistiche. Con ciò, in effetti , la Caronte ha realizzato un altro collegamento Campania/ Sicilia – in aggiunta a quello Salerno/Messina già operativo - ma, in questo caso, beneficiando di fatto di contributi statali che erano stati previsti, ab origine, per sostenere lo sviluppo turistico dell’arcipelago Eoliano e non certo il trasporto commerciale tra Campania e Sicilia.
* Quell’unica nave adibita al collegamento con l’arcipelago Eoliano, pur essendo stata parzialmente rimodernata, è di antica concezione, non assicura la velocità prevista dalla convenzione in essere, è di scarsissima manovrabilità e del tutto inadatta all’attracco a moli di ridotte dimensioni, per cui i tempi di percorrenza si sono allungati e basta un vento di modesta intensità per impedire l’effettuazione del servizio;
* Le tariffe hanno subito continuamente notevoli aumenti e sono, ormai, a livello di record mondiale se paragonate a quelle di altri vettori che, peraltro, non beneficiano di contributi pubblici;
* In particolare, il costo del trasporto delle auto al seguito – che molti vettori effettuano a titolo gratuito - non ha uguali nel settore.

Moto ed auto di piccole dimensioni vengono equiparate a camion, il trasporto di mezzi sistemati in stive senza condizionamento, difficilmente accessibili, maleodoranti e spesso, sotto il livello del mare, costa molto più della sistemazione dei passeggeri in cabina di prima classe.

* Cibi e bevande vengono somministrati a prezzi da ristoranti stellati.
* Itinerari e tariffe vengono continuamente modificati, sempre a vantaggio della compagnia e a discapito dell’utenza, senza preavviso, senza che si conoscano le motivazioni delle variazioni e senza che si sappia chi le abbia autorizzate.

In questo quadro assolutamente sconfortante, si inserisce la situazione dell’isola di Filicudi, completamente abbandonata a se stessa.

Da anni stiamo rappresentando a tutti i massimi esponenti degli organi di governo, comunali, regionali e statali, ed anche alla Siremar, la pericolosa situazione di emarginazione dell’isola in parola che, ad onta di un significativo processo di sviluppo già realizzato e di un alto potenziale di crescita basata sulle sue molteplici attrattive, viene sempre più ignorata ed emarginata tanto da non essere compresa nell’ itinerario, ampiamente sovvenzionato con fondi statali, Napoli/Isole Eolie/ Milazzo e viceversa che, pure, include scali di importanza certamente minore.

Il viaggio dal continente a Filicudi e vv. è stato reso sempre difficile da un inaccettabile scalo intermedio a Salina che, oltre ad allungare di molte ore i tempi di percorrenza, ne rende insostenibili i costi.

Almeno, in precedenza, il costo del collegamento con Filicudi era, più o meno, uguale a quello della tratta Napoli/ Stromboli, che è di lunghezza quasi uguale e non veniva considerata la sosta intermedia a Salina.

Con l’ingresso della Caronte e Tourist, al costo del biglietto Napoli/Salina, già molto più elevato, viene aggiunto anche quello della tratta Salina- Filicudi, arrivando ad una cifra assurda, che scoraggia anche i più irriducibili appassionati.

E potrebbe nascere il sospetto che tutte le richieste avanzate da anni – anche da questo Comitato – perché Filicudi sia compresa nell’itinerario da e per le isole Eolie, non vengano prese in alcuna considerazione proprio perchè la compagnia concessionaria possa imporre un indebito, ingiustificato ed illegittimo balzello che, ad onta di quanto spudoratamente affermato dall’amministratore della Caronte e Tourist, danneggia la popolazione di Filicudi, ne pregiudica lo sviluppo e rischia di compromettere anche i progressi finora realizzati.

Per giunta, come classica ciliegina sulla torta, negli ultimi quattro mesi invernali è stato abolito il collegamento Salina/ Filicudi del mercoledì, determinando una situazione di totale isolamento, e smentendo, in tal modo, anche l’affermazione dello stesso amministratore, di *“volere impedire che l’insularità si trasformi in isolamento”*.

Ma, ritornando all’occasione che ci ha portato ad intervenire ancora una volta sull’argomento, pur avendo preso atto, con soddisfazione ed apprezzamento, del rapido intervento della Regione per impedire che venissero interrotti alcuni collegamenti, non possiamo sottacere la nostra amarezza nel considerare che, in fin dei conti, si trattava, comunque, di collegamenti “integrativi” destinati, cioè, ad aggiungersi ad altri già esistenti e che l’occasione di un ulteriore contributo di ben diciotto milioni di euro, ben avrebbe potuto essere colta per ovviare, finalmente, alla condizione di totale emarginazione e di isolamento di Filicudi, che rischia di innescare una pericolosissima spirale involutiva e che viene continuamente portata anche all’attenzione del Governo Regionale che, nel caso specifico, non solo non è mai intervenuto, ma non ha mai dato neppure una risposta “ di stile”.

Eppure, il problema – come abbiamo fin troppe volte detto - potrebbe essere risolto, a nostro giudizio, con semplici interventi organizzativi di immediata attuazione e senza significativi oneri aggiuntivi e ciò, purtroppo, potrebbe indurre a pensare che, proprio per questa ragione, a tutte le istanze non viene dedicata alcuna attenzione.

In ogni caso, ricordiamo che, con lettera del 9 aprile u.s., seguendo la linea tracciata dai sindaci delle isole minori, abbiamo interessato alla questione il sig. Presidente della Repubblica al quale andremo ad inoltrare anche copia della presente, sperando che l’iniziativa possa portare, quanto meno, a valutare le nostre numerose, motivate e legittime istanze.

Nel ringraziare per l’attenzione, porgiamo i migliori saluti.

IL PRESIDENTE